

AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE

ASSEMBLEA BACINO SUD

ADUNANZA DEL 23.06.2016

Verbale n. 5/2016

Il giorno 23 del mese di giugno duemilasedici, si riunisce l'Assemblea del Bacino Sud dell'Agencia della mobilità piemontese a partire dalle ore 10,00 presso il Comune di Fossano, Via Roma 91, a seguito della nota di convocazione n. prot. 5116/2016 del 10/06/2016, recapitata ai Sindaci e al Presidente della Provincia.

L'ordine del giorno, trasmesso unitamente alla convocazione, prevede i seguenti punti in discussione:

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. Nomina del Referente tecnico del Bacino SUD
3. Approvazione adesione all'Agencia della Mobilità Piemontese dei comuni del Bacino Sud - Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano
4. Programma Triennale dei Servizi
5. Varie ed eventuali

Risultano presenti i Sig.ri

	Ente	presenti : nome e cognome
1	Provincia di Cuneo	Bruna Sibille
2	Provincia di Cuneo	Alessandro Riso
3	Provincia di Cuneo - Funzionario Regionale	Francesco Gorgo
4	Comune di Saluzzo	Mauro Calderoni
5	Comune di Saluzzo	Fulvio Senestro
6	Comune di Cuneo	Davide Dalmasso
7	Comune di Cuneo	Marco Piacenza
8	Comune di Alba	Rosanna Martini
9	Comune di Alba	Domenico Lupo
10	Comune di Alba	Cristina Carmilla
11	Comune di Bra	Pietro Ferrero
12	Comune di Bra	Valerio Tibaldi
13	Comune di Fossano	Tiziana Pelazza
14	Comune di Savigliano	Massimiliano Gosio
15	Comune di Mondovì	Emanuele Rossi
16	Agencia Mobilità Piemontese	Enzo Corrado Bason
17	Agencia Mobilità Piemontese	Chiara Cavargna

§1 Il Presidente Calderoni apre la seduta passando subito all'approvazione del verbale della seduta precedente che viene approvata con l'astensione del Comune di Savigliano (assente alla stessa Assemblea).

§2 Si passa quindi al secondo argomento inserito dell'ordine del giorno, ovvero alla nomina del Referente Tecnico per il Bacino di Sud di Cuneo.

- Il Consigliere Provinciale Sibille illustra la sostituzione dell'Ing. Novello con il Dott. Riso, incaricato dirigente della Provincia di Cuneo per il Settore "Gestione risorse del territorio e trasporti", che presiederà la Commissione Tecnica di Bacino e lo invita ad una breve presentazione.
- Il Dott. Riso illustra il suo percorso formativo professionale e si mette a disposizione per una proficua collaborazione richiedendo ai referenti di completare gli opportuni collegamenti.

§3 Il Presidente Calderoni avvia la discussione circa il terzo punto dell'ordine del giorno, relativo all'adesione all'Agenzia della Mobilità Piemontese dei comuni del Bacino Sud superiori ai 15.000 abitanti (Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano) non già soggetti di delega.

Viene precisato che tali Comuni dovranno, attraverso una deliberazione del Consiglio Comunale, approvare lo Statuto e la Convenzione costitutiva dell'Agenzia, oltre che predisporre e approvare la Convenzione per il trasferimento dei rispettivi Contratti di Servizio; il Presidente invita tutti a provvedere celermente.

Successivamente ravvisa la necessità di reperire i dati relativi agli altri servizi svolti dai Concessionari per conto delle Unioni e Comunità Montane.

- Prende la parola Chiara Cavargna dell'AMP spiegando che è in corso una ricognizione dei servizi svolti dalle Comunità Montane e dalle Unioni con le stesse modalità svolte negli anni passati dalla Provincia, anche in funzione della necessità di trasferire le risorse regionali ad essi destinati, ma si riscontrano notevoli difficoltà con alcune Unioni di Comuni, relative ai subentri delle stesse alle corrispondenti Comunità Montane.
- Calderoni chiarisce la necessità di sensibilizzare i Sindaci dei piccoli Comuni in merito alla riorganizzazione dei servizi al fine di evitare future polemiche su mancati coinvolgimenti e decisioni prese in altre sedi.
- Cavargna specifica che l'Agenzia è disponibile fin da subito a prendere in carico i servizi urbani dei suddetti Comuni minori di 30.000 abitanti, mentre non vuole prendere in carico i servizi delle ex Comunità Montane in quanto si tratta di aree a domanda debole che necessitano di maggiore flessibilità di gestione. Poiché però la convenzione con la Provincia di Cuneo per il trasferimento del contratto dichiarava che l'Agenzia sarebbe subentrata anche alle Comunità Montane nella gestione dei servizi, sarebbe opportuno prevedere la modifica della Convenzione stessa per questo punto;
- Anche in merito alle agevolazioni tariffarie deliberate dai singoli Enti, la Convenzione prevedeva che le stesse fossero trasferite all'Agenzia che avrebbe provveduto a pagarle ai Concessionari, ma si è verificato nella pratica che sarebbe più semplice e comunque giuridicamente legittimo che i singoli Enti provvedessero ad effettuare i pagamenti in modo diretto al Concessionario;
- Interviene Riso chiarendo che la Provincia non prevede di fare da collettore e distributore di risorse anche solo per il fatto che non ci sono più capitoli a bilancio per la gestione delle partite economiche.

- Riprende la parola l'Ing. Cavargna dicendo che l'Agenzia continuerà a gestire i trasferimenti di risorse per le Comunità Montane e le Unioni;
- Si ravvisa pertanto la necessità di modificare la Convezione per i due punti citati, attraverso la convocazione di un Comitato di Gestione della Convenzione previsto dalla Convenzione stessa; occorre che tutti gli enti verifichino di aver nominato un responsabile della Convenzione, prima di poter convocare tale Comitato.
- Tutti i presenti concordano.

§4 Bason quindi procede ad esporre il documento che l'Agenzia sta stendendo secondo le linee di indirizzo regionale a riguardo del quarto punto all'ordine del giorno, inerente il Programma Triennale dei servizi.

Il quadro di partenza è definito dal Documento della Regione Piemonte, che identifica gli indirizzi di valenza strategica, mentre manca la visione del sistema di trasporto desiderato ovviamente volto allo sviluppo sociale ed economico.

L'Agenzia è partita da questi indirizzi per redigere una bozza di documento, il cui obiettivo è di garantire la mobilità del territorio per assicurarne lo sviluppo, definendo i valori di livello di servizio adeguati (seppur vincolati alle risorse disponibili).

A livello regionale, la visione del sistema di trasporto desiderato prevede obiettivi di sistema da avvicinare per passi successivi. La rete gerarchizzata è costituita da:

1. Ferrovie: Regionali Veloci in primo luogo, e sistemi SFR e SFM
2. Linee su gomma, distinte in servizi di forza (strutturali) e locali

In tale contesto la Regione potrebbe anche inserire dei collegamenti ferroviari quali la Cavallermaggiore - Bra e la riattivazione di servizi sospesi (Saluzzo - Savigliano).

Occorre inoltre porre una particolare attenzione ai nodi di interscambio e all'integrazione tariffaria (l'obiettivo regionale è che esista una sola tariffa tra due località, che permetta di accedere a tutti i sistemi di trasporto esistenti).

Tutto questo, prosegue Bason, va calato nella realtà economica del Programma Triennale, che prevede una quantità di risorse limitate: l'obiettivo di sostenibilità economica dei servizi è imprescindibile, e non può che passare attraverso una riorganizzazione degli stessi secondo le linee guida indicate dalla Regione:

- incremento continuo del Load Factor (coefficiente tra il numero dei passeggeri Km e i posti Km offerti) che si può ottenere sia aumentando i passeggeri che diminuendo i posti offerti, quest'ultima soluzione presenta alcune difficoltà considerando il parco mezzi presente; un'alternativa risulta comunque la riduzione dei Km;
- un miglioramento del rapporto R/C con un allineamento tra valori della produzione e i valori dei finanziamenti.

Occorre pertanto procedere con degli ulteriori studi con la collaborazione della Commissione tecnica di Bacino per raggiungere questo obiettivo.

- Interviene Dalmasso chiedendo una previsione dei tempi di attuazione del programma triennale e se si debba passare attraverso una proroga del contratto del TPL; richiede inoltre chiarimenti in merito alle intenzioni di Regione Piemonte di affidare uno studio sulla possibilità di riattivare le linee soppresse ad una società terza, e quale sia il ruolo dell'Agenzia in questo caso;
- Bason riferisce che tra qualche settimana il documento di base risulterà pronto, mentre per il lavoro della Commissione tecnica sarà necessario qualche mese.

- Riso afferma che il Programma Triennale Regionale interessa gli anni 2016-2017-2018, è prevedibile pertanto un contratto nuovo tra il 2017 e 2018 e quindi interesserà maggiormente un successivo Programma Triennale Regionale
- Prende la parola la Consigliera Sibille, chiarendo che la Provincia ha creduto nell'Agenzia, ma deve esserci chiarezza fin da subito sulla ripartizione delle risorse tra i territori, al fine di evitare problematiche create in altri settori. Le aree deboli e l'area metropolitana è giusto che abbiano un'attenzione differente, ma i rimanenti bacini devono essere gestiti in modo separato ed equo: non è immaginabile che in situazioni simili con un triennio già avviato il PTS sia solidaristico tra bacini differenti. Non si ritiene infatti corretto che coloro che hanno subito tagli e riduzioni si facciano carico ulteriormente di situazioni difficili venutesi a creare da quelli che hanno gestito male il servizio e il sistema.
- Il Presidente Calderoni chiarisce che forse Dalmaso quando parla di studio su linee dismesse fa riferimento a Metrogranda, uno studio realizzato dal Politecnico di Torino che sarà presentato il prossimo 2 luglio;
- Bason riferisce che comunque tale studio non è stato commissionato né condiviso dall'Agenzia; se ne prenderà atto come tanti altri studi eseguiti da soggetti terzi rispetto a quelli consorziati nell'Agenzia. Per quanto riguarda i fondi è tutto da vedere. La Regione chiarisce nel suo atto programmatico quali sono, la loro provenienza e entità: se però lo Stato ne erogherà di meno dovranno per forza essere apportate delle riduzioni.
- Sibille ribadisce che l'importanza è che non sia presente un meccanismo di compensazione.
- Interviene il Consigliere Ferrero il quale esprime perplessità: per anni le amministrazioni locali cuneesi hanno cercato di arrivare ad un accordo che garantisse la gestione del territorio, e la partecipazione all'Agenzia ha appunto questo significato. E' da chiarire il rapporto tra Regione e Agenzia in questa vicenda. Ferrero si interroga su come si possa pensare di affidare un piano ad un soggetto terzo e con quali tempi, probabilmente neanche immaginabili. Per quanto attiene la comunicazione sul Programma Triennale questa non risulta che un riepilogo di quanto è già successo. E' vero che comunque sarebbe meglio non mettere il vincolo del Bilancio, occorrerebbe un maggior margine di tempo affinché si affermino (con un aumento numero di viaggiatori) i nuovi servizi. Si auspica di giungere a questo obiettivo mettendosi da subito al lavoro.
- Interviene l'Assessore Gosio di Savigliano associandosi a quanto esposto dal Consigliere Sibille. Risulterebbe davvero spiacevole constatare che l'essere virtuosi non viene premiato (anzi potrebbe essere penalizzato) dal punto di vista della propria "cassa". Per quanto riguarda Metrogranda fino ad ora non era chiaro il ruolo di alcuni Enti nella vicenda e se questo studio fosse stato avallato dall'Agenzia. L'Assessore ribadisce la validità di operazioni di marketing sui servizi di trasporto purché il sistema funzioni e il servizio sia di buona qualità.
- Bason riprende la parola chiarendo che se un sistema è facile da spiegare e disegnare è anche facile da vendere, citando ad esempio l'attuazione del SFM, e come la perplessità iniziale espressa anche dalle Ferrovie circa il servizio cadenzato (che è intrinsecamente una semplificazione per il cittadino) sia stata successivamente superata. E' ovvio che va

AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE

ASSEMBLEA BACINO SUD

ADUNANZA DEL 23.06.2016

Verbale n. 5/2016

chiarito se si vuole che il TPL sia un'alternativa (all'uso dell'auto) per tutti o solo per un club di "conoscitori del servizio". A riguardo delle Commissioni di Bacino ribadisce la disponibilità dell'Agenzia a collaborare e partecipare se viene ritenuto necessario dalle Commissioni stesse.

- Calderoni precisa che comunque occorre fare un sforzo per considerare le necessità indipendentemente dalle risorse che già presume siano insufficienti. Il problema è la qualità del servizio considerando che ci sono molte realtà non servite.
- Bason chiude la sua esposizione precisando che appena il documento sarà più strutturato verrà fatto circolare e che sarà ovvio che alcune scelte saranno fatte in funzione delle infrastrutture esistenti.
- Calderoni ringrazia gli intervenuti e afferma che risulta uscito un bando rivolto al tema della mobilità di cui il Comune Capoluogo potrebbe farsi carico, Sarebbe interessante se si sviluppasse un progetto coordinato con l'Agenzia Regionale.

Si dichiara chiusa la seduta alle ore 12,15.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Francesco Gorgo

IL PRESIDENTE
Mauro Calderoni